

Bufera sul 25 aprile ad Alassio, Don Gallo al Commissario: “Attacco alla Resistenza, un virus del fascismo in libera uscita”

di **Redazione**

18 Aprile 2013 - 15:04



Liguria. Don Gallo come sempre non la manda a dire, soprattutto quando si parla di ricorrenze importanti come la Liberazione. A margine della cena di finanziamento per la Comunità San Benedetto al Porto di Genova organizzata alla SMS Cantagalletto, Don Andrea Gallo è intervenuto sulla presa di posizione del Commissario prefettizio di Alassio in merito al 25 aprile, rilasciando questa dichiarazione a rifondazione.savona.it.

“A 17 anni ho visto nascere la democrazia in Italia...Salutata da tutte le parti come una grande conquista. Sentire queste notizie che arrivano da Alassio...Un signor commissario prefettizio non si rende conto che la nostra Repubblica è fondata sulla Resistenza... Ascoltare le proibizioni è un pessimo messaggio per i giovani e le nuove generazioni, in particolare in un momento di crisi e dove non c'è lavoro...”.

“Il vero canto delle prime formazioni partigiane ai primi di aprile del '45 era legata alla democrazia, alla giustizia e alla libertà, senza discriminazioni o divisioni...Per il Bene Comune... Attaccare la Resistenza è come sfondare le nostre fondamenta, un virus del fascismo in libera uscita...”.

